

## Una gestione *in progress* - La Biblioteca “Antonino De Stefano” 2.0\*

Maria Luisa Lanzafame

### Per un'idea di Biblioteca

Si deve a Henri Gregoire, autore di un rapporto sul riutilizzo delle risorse librarie risultanti dalle soppressioni conventuali avvenute nella Francia del periodo tardo-illuministico e rivoluzionario, presentato alla Convenzione l'11 aprile 1794, una delle più suggestive metafore delle biblioteche accostate nella loro funzione ai musei: “Des bibliothèques et des musées, formés avec choix, sont en quelque sorte les ateliers de l'esprit humain”. Laboratori per lo spirito umano...

Il libro (manoscritto, a stampa o elettronico che sia) ha una dirompente valenza culturale: possiamo considerarlo il riflesso della creatività, della genialità, delle aspirazioni, del vigore intellettuale e delle attitudini di un'umanità alla ricerca di crescita e miglioramento.

Non a caso tutte le volte che si è voluta cancellare dalla memoria collettiva e dal pensiero dell'umanità un'idea libera, la si è sterilizzata con il fuoco.

Nella celebre frase di Heinrich Heine “Ceux qui brûlent les livres finissent tôt ou tard par brûler des homes” c'è tutta l'inquietante e orrida suggestione iconologica del rogo di libri e si percepisce la straordinaria forza del testo scritto. Sconfinata, è, infatti, la letteratura sulla distruzione e la censura dei libri e da essa capiamo “che la cultura è tutto ciò che rimane quando tutto il resto è stato dimenticato”. Non sapendo cosa è andato perduto, ci rendiamo conto che ciò che oggi chiamiamo “cultura è in realtà un lungo processo di selezione e filtraggio”.<sup>1</sup>

Di questo retaggio spirituale le biblioteche (e i bibliotecari) sono custodi e testimoni.

Ma vale anche la pena aggiungere che senza servizi, secondo la cruda definizione del bibliotecario britannico Michael Gorman, esse non sarebbero altro che “una combinazione tra un dedalo e un obitorio di libri”...

*Versus* la visione convenzionalmente statica delle biblioteche come bene culturale, come scrigno semi inaccessibile di preziosi beni di II categoria, si era, d'altra parte, già espresso il XXXIV Congresso dell'Associazione italiana biblioteche, svoltosi a Viareggio nell'ottobre 1987.<sup>2</sup>

La loro funzione primaria, enuncia la seconda tesi, è l'offerta alla conoscenza di “informazione”. “Se si trovano, ovviamente, a essere, “anche” strumenti della tutela dei beni culturali, come depositi di materiali storicamente insigni, le biblioteche appartengono ormai, in prima accezione, a un altro mondo, quello dell'informazione e della comunicazione”.

### La Biblioteca “Antonino De Stefano” verso il concetto di Library 2.0

In conseguenza, appunto, del vertiginoso sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e dell'endemica carenza di spazi per la conservazione del patrimonio librario, anche la Biblioteca della Corte dei conti “Antonino De Stefano” ha, da qualche anno, rimodulato le proprie funzioni tradizionali: come tutte le Biblioteche contemporanee, essa si può, oggi, connotare come “biblioteca ibrida”, al cui interno convivono e si integrano fonti informative e documentarie cartacee ed elettroniche, destinate a realizzare una preziosa funzione culturale di raccordo e mediazione tra passato e futuro, tra memoria e innovazione.

Fa parte di questo rinnovamento l'attività di comunicazione avviata con il nuovo sito *web* della Biblioteca, cui più avanti si accennerà, che proietta la struttura verso quel modello di servizi bibliotecari modernizzati che rientrano nel concetto di Library 2.0, con riferimento al termine coniato da Michael Casey.

---

\*Testo già pubblicato in: *Scritti per i 150 anni della Corte dei conti – 1862-2012*, a cura di Salvatore Sfrecola, prefazione di Gustavo Zagrebelsky, Roma, Pagine, 2013, pp. 145-156, come nota di aggiornamento al saggio di Ignazio de Marco, *La biblioteca della Corte dei conti: dalla costituzione all'attuale organizzazione*, Ivi, pp. 129-144. Pertanto, le informazioni riportate nello scritto sono aggiornate alla data di pubblicazione del volume sopra citato.

<sup>1</sup> Le due citazioni sono tratte dalla prefazione del volume *Non sperate di liberarvi dei libri*, Milano, Bompiani, 2009, arguta conversazione sul tema fra Carrière ed Eco, curata da de Tonnac.

<sup>2</sup> La declaratoria delle c.d. tesi di Viareggio è pubblicata in: [www.aib.it](http://www.aib.it).

L'utente diviene esso stesso protagonista attivo dei processi di creazione e mantenimento dei servizi e la Biblioteca dialoga con lui...

Quanto si è, finora, realizzato per questa prestigiosa struttura si deve, certo, all'attenzione dell'Amministrazione e alla sensibilità dei Comitati di Sovrintendenza succedutisi alla sua guida, ma questo organismo vivente rimarrebbe sterile e muto se non vi operasse uno *staff* di personale altamente professionale, in possesso di requisiti culturali e del *know how* tecnico-specialistico necessario proprio dei colleghi bibliotecari.

Oltre ad operare ciascuno nel proprio settore di competenza (tanto per dare un'idea del flusso delle attività di *back-office*, tutte gestite attraverso un applicativo informatico si citano alcuni segmenti del *workflow* lavorativo: acquisizione e inventariazione dei beni librari, contabilità, relazioni con i fornitori e indagini di mercato, catalogazione di monografie, periodici e contributi di rivista, gestione dei lavori di legatoria, timbratura, cartellinatura, magnetizzazione per l'antitaccheggio e di reprografia, predisposizione e invio in posta elettronica di bollettini di informazione sulle novità dottrinali, realizzazione di pubblicazioni di servizio, elaborazione di statistiche, manutenzione delle banche dati, attività redazionali per i siti Internet ed Intranet, *etc.*) esso assicura, turnandosi, l'apertura delle sale di lettura con orario continuato, svolgendo, inoltre, un'apprezzata attività di *reference*<sup>3</sup> specialistico, sia *in loco* che da remoto, per magistrati, docenti universitari, dirigenti e dipendenti pubblici, studiosi di materie giuridiche ed economiche.

Questo contributo è dedicato ai colleghi ed amici che operano nel sistema-biblioteca e ne sanno parlare il linguaggio<sup>4</sup>.

### **Recenti direttrici di sviluppo dell'attività della Biblioteca**

Per quanto sopra, accolgo, quindi, con vivo piacere l'invito a illustrare le più recenti direttrici di sviluppo dell'attività della Biblioteca "Antonino De Stefano", a integrazione e aggiornamento del bel saggio di Ignazio de Marco, al quale si rimanda integralmente per i profili storici.

La "A. De Stefano" è una delle maggiori Biblioteche giuridiche nazionali (assimilabile a quelle della Camera dei deputati, del Senato della Repubblica e alla Biblioteca centrale giuridica del Ministero della giustizia), con carattere specialistico nell'ambito del diritto pubblico, del diritto civile, dell'economia e della contabilità pubblica e con sezioni dedicate alle discipline delle scienze sociali.

Dispone, a data corrente, di un patrimonio superiore a 250.000 volumi, in continuo incremento, e di 3.000 periodici, italiani e stranieri, tra attivi e cessati.

L'incremento del patrimonio librario avviene mediante acquisto, dono o scambio.

Nel tempo è stato anche curato un fondo dedicato alla documentazione di fonte amministrativa (c.d. "letteratura grigia").

La consultazione a scaffale aperto consente l'accesso diretto al patrimonio librario collocato nelle sale di lettura, schiudendo, spesso, inaspettati e stimolanti percorsi all'utente.

E' consultabile in Internet, sul sottosito della Biblioteca raggiungibile anche attraverso il portale istituzionale, il catalogo *on-line* (Opac) che contiene le notizie dei testi acquisiti a partire dal 1991, nonché dei volumi andati in prestito. Per edizioni precedenti è, al momento, necessario effettuare la ricerca sul catalogo cartaceo, anche se è in corso un progetto di recupero del progresso a sistema.

### **L'accesso alla Biblioteca**

Aperta, di norma, dal 1° settembre al 31 luglio, la Biblioteca dispone di sale di studio che accolgono gli studiosi dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle 17,00 con orario continuato, uno dei più estesi fra le istituzioni affini. Va sottolineato che tale estensione dell'orario si regge sul responsabile e concorde impegno di tutto il personale assegnato, il quale, mediante l'autoformazione, ha elevato il proprio *skill* nell'erogazione dell'assistenza e nell'orientamento all'utenza.

Sono ammessi alla frequenza tutti i dipendenti della Corte dei conti in servizio e a riposo, nonché magistrati, dirigenti e impiegati dello Stato, docenti, studenti e professionisti legali che ne facciano

---

<sup>3</sup> Con il termine *reference* si intende il servizio di *front office* all'utenza, consistente nell'orientamento, assistenza e addestramento alla consultazione del catalogo e delle risorse cartacee ed elettroniche, sia locali che remote, e guida alla ricerca dei materiali. In letteratura si descrive il *reference process* come una sequenza di azioni che inizia con la richiesta da parte dell'utente, continua con una o più "interviste" da parte del bibliotecario per focalizzare e mettere a punto le esigenze informative, procede con la ricerca di bibliografica e si conclude con la consegna delle risposte.

<sup>4</sup> Il riferimento è al titolo del lucido testo di Diego Maltese *La biblioteca come linguaggio e come sistema*, Roma, Editrice bibliografica, 1985.

richiesta per motivi di studio e ricerca, previa presentazione di un magistrato della Corte o di un docente universitario.

Gli studiosi che hanno esigenza di svolgere ricerche nelle materie giuridiche sono ammessi previo colloquio, per un periodo limitato allo svolgimento delle attività scientifiche.

La Biblioteca invita gli utenti a donare una copia delle pubblicazioni edite e realizzate grazie alla consultazione del patrimonio librario da essa custodito.

Con provvedimento n. 2194 del 17/11/2010 il Segretario generale ha adottato il regolamento interno dei servizi, reso noto agli utenti mediante affissione *in loco* e pubblicazione sui siti Intranet e Internet istituzionali.

Nel mese di agosto la Biblioteca osserva un periodo di chiusura al pubblico per i necessari lavori di ricognizione del patrimonio librario e riordino delle raccolte.

## **I servizi offerti agli utenti**

### Prestito bibliotecario

I volumi possono essere presi in prestito da tutti i dipendenti della Corte dei conti in servizio (magistrati e personale amministrativo) nel limite massimo di 5 unità librarie.

I prestiti hanno durata, in genere, di 15 giorni tranne che per i manuali e i volumi “sottochiave”, cui è posto un limite di 5 giorni.

E' possibile prenotare o prolungare il prestito inviando una richiesta via e-mail a [biblioteca@cor-teconti.it](mailto:biblioteca@cor-teconti.it) o telefonando al numero del servizio, esposto sul sito *web*.

La Direzione ha, di recente, inaugurato un servizio sperimentale di prestito “intersede” con la collaborazione dell’Ufficio corrispondenza e si fa garante per il prestito interbibliotecario con altre istituzioni locali.

### Pubblicazioni

Viene curata la pubblicazione, anche *on-line*, di una serie di bollettini di aggiornamento, recapitabili anche in posta elettronica, previa iscrizione al servizio attraverso il *form* esposto sul sito *web* della Biblioteca:

- Bollettino mensile d’informazione sulla stampa periodica
- Bollettino delle nuove accessioni
- Bollettino semestrale delle pubblicazioni di fonte amministrativa (ormai cessato, dato che la documentazione è reperibile sui siti istituzionali della amministrazioni).

Da gennaio 2012, data della messa in linea della versione aggiornata del sito Internet della Biblioteca, si è aggiunto il periodico “Alert” che propone la copia dei sommari delle riviste pervenute settimanalmente, per un costante aggiornamento sulle novità dottrinali. Un agile ed apprezzato strumento di disseminazione selettiva dell’informazione.

### Reference e atti parlamentari

E' attivo il servizio d’informazioni parlamentari, in grado di dare notizie in tempo reale sull’*iter* dei provvedimenti normativi e sull’attività parlamentare. Per ricerche storiche, i tempi di risposta possono variare secondo la complessità del reperimento delle fonti.

Il servizio di *reference* fornisce, a richiesta, assistenza e addestramento nella consultazione delle risorse elettroniche, sia locali che remote, e predispose bibliografie e dossier tematici su argomenti di interesse istituzionale.

Tramite il nuovo servizio di *reference* specialistico Chiedi al Bibliotec@rio, esposto sul sito *web* della Biblioteca, si possono richiedere via *e-mail* informazioni bibliografiche, supporto nelle ricerche e copia in formato elettronico o digitalizzato degli articoli di rivista di interesse.

Il servizio è, ovviamente, diretto a tutto il personale della Corte dei conti. Gli utenti esterni, invece, devono far pervenire la *mail* di richiesta da parte di una Biblioteca che operi in regime di reciprocità gratuita.

La riproduzione di documenti elettronici viene effettuata nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa sulla protezione del diritto di autore e delle condizioni stabilite dall'editore.

### Chiosco informatico

La Biblioteca, dal 2010, mette a disposizione postazioni di lavoro per la consultazione gratuita di risorse elettroniche locali e remote (emeroteca per ricerche retrospettive e tematiche, repertori e banche dati, riviste *on-line*, *e-books* e alcuni siti *web* giuridici).

Dal 2011 è stata attivata una piattaforma tecnologica che aggrega in un'unica *home page* tutte le risorse elettroniche, semplificandone la fruizione grazie alla gestione automatizzata di utenze e di *password*. Il servizio, attraverso un meta-motore, consente la consultazione simultanea di più risorse mediante una ricerca federata.

L'elenco aggiornato delle risorse elettroniche disponibili, consultabili presso le sale di lettura della Biblioteca mediante l'aggregatore, è pubblicato sul sito Internet.

### Emeroteca elettronica

E' disponibile un'emeroteca elettronica sulle principali testate nazionali, locali e straniere, con un archivio dal 2009. E' possibile ordinare delle ricerche tematiche retrospettive sugli articoli di stampa.

### Servizio fotocopie e digitalizzazione materiali

Il personale della Corte può usufruire, a richiesta e per necessità di lavoro istituzionale, di un servizio gratuito di reprografia, con un limite massimo di 25 fotocopie al giorno, nel rispetto delle vigenti disposizioni circa la fotocopiatura di opere protette dal diritto d'autore (consentita solo "per uso personale" e nel limite massimo del 15% di ciascun volume o fascicolo di periodico, escluse le pagine di pubblicità).

E' stato, recentemente, acquistato uno *scanner* planetario ad alta definizione con il quale la Biblioteca ha effettuato numerose digitalizzazioni di materiali a scopo conservativo e divulgativo.

Grazie a tale apparecchiatura la Biblioteca ha dato vita ad un'operazione culturale in occasione delle celebrazioni dei 150 anni dell'Istituto: la pubblicazione, in una sezione del proprio sito *web*, del formato digitalizzato di alcune fonti di sicuro interesse storico. Riproducendo mediante *scanner* i materiali richiesti e inviandoli direttamente in posta elettronica la Biblioteca ha, inoltre, ha sopperito alle necessità di documentazione in sede periferica e abbattuto il consumo di carta.

### **Lavori in corso e prospettive di innovazione**

Si annuncia, nello scenario di un prossimo futuro - a lato dell'implementazione del patrimonio cartaceo, da gestire, però, in relazione a un'ormai limitata disponibilità di spazi - una "biblioteca digitale" nella quale i testi archiviati in forma elettronica saranno consultabili in linea: con essa, l'informazione potrà essere resa disponibile a tutta la potenziale utenza della Corte dei conti, con abbattimento di costi e miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi.

In sinergia con altri Uffici (DGSIA e Affari generali), si sta lavorando in questa direzione.

Si illustra, di seguito, quanto già realizzato.

### **Il nuovo *software* di gestione dei servizi di Biblioteca: Sebina**

Sulla base di uno studio di fattibilità commissionato all'Ufficio responsabile dei sistemi informativi dal Segretario generale della Corte dei conti, è stata decisa la sostituzione del sistema informatico di gestione dei servizi bibliotecari - in uso fin dal 1991 e divenuto obsoleto - con un *software* più affidabile, sicuro e compatibile con i requisiti architettonici che l'Istituto ha scelto per i propri sistemi informativi, nonché con il Servizio bibliotecario nazionale (SBN).

Nel corso del 2010 si è provveduto a rilevare i requisiti utente, a fornire la documentazione necessaria per procedere alla migrazione dei dati, ad effettuare attività di verifica e *test* di funzionamento su tutti i moduli installati, conducendo in parallelo la normale attività sul vecchio applicativo.

Nel contempo, tutto il personale della Biblioteca ha partecipato a corsi di addestramento sul nuovo *software* di gestione e si è accuratamente collaudata la migrazione dei dati.

La messa in linea definitiva, sia dei moduli di *back office*, sia del catalogo *on-line*, è avvenuta nel mese di febbraio 2011.

Naturalmente, ciò ha comportando la perdita delle numerose implementazioni messe a punto sul vecchio applicativo nell'arco di un ventennio, e la conseguente esigenza di richiedere la "customizzazione" di alcuni moduli sul nuovo applicativo, nonché un fortissimo - e previsto - impatto sull'organizzazione del lavoro. Vale la pena sottolineare che la Biblioteca, tra tutti gli uffici della Corte, è

quello che risulta più strettamente dipendente dai sistemi informativi perché tutte le sue attività, che vanno dagli acquisti ai prestiti, sono erogate attraverso le funzionalità dell'applicativo.

Per consentire di reperire nel catalogo *on-line* le informazioni bibliografiche dell'intero patrimonio librario posseduto, migliorandone le *performance*, è, attualmente, allo studio un progetto di integrale recupero del pregresso a sistema mediante catalogazione retrospettiva delle monografie acquisite prima del 1991.

L'attività, propedeutica alla completa ricognizione inventariale dei beni librari anche mediante etichette a radiofrequenza apposte sui volumi, permetterebbe, inoltre, di sopprimere l'ingombrante catalogo cartaceo situato nella prima sala di lettura, liberandola per ospitare tavoli di lettura, scaffalature o postazioni del chiosco Internet e ristrutturare gli ambienti destinati allo studio.

### **La reingegnerizzazione del sito *web* della Biblioteca**

Un secondo *step* di questo processo di innovazione è costituito dalla reingegnerizzazione del sito *web* della Biblioteca sviluppato sulla medesima piattaforma del portale istituzionale.

Fin dal 2002, è stata messa in linea sul sito Internet istituzionale una pagina che illustrava storia, raccolte, servizi della Biblioteca e permetteva la consultazione del catalogo *on-line*.

Con il varo del nuovo applicativo Sebina e la messa in linea del nuovo Opac a febbraio 2011, è stata provvisoriamente rinnovata la pagina di presentazione sul *web*.

Il 26 gennaio 2012 la versione statica provvisoria del sito è stata soppiantata dalla nuova versione interattiva, che espone nuovi servizi e nuovi contenuti.

#### Caratteristiche salienti del nuovo sito della Biblioteca sono:

conformità alla normativa sull'accessibilità dei siti Internet della p.a.; architettura in alta disponibilità su infrastruttura ridondata e bilanciata; servizio di pubblicazione e aggiornamento dei contenuti in tempo reale, mediante un *workflow*, a cura di uno *staff* di redazione, con copertura oraria 9-19; monitoraggio e gestione del sito da parte di un apposito gruppo tecnico sotto la guida della DGSIA; pagine dinamiche con possibilità di presentazione di immagini e video; interattività dei servizi (ad es.: l'invio in posta elettronica delle pubblicazioni della Biblioteca); possibilità di elaborazione di statistiche di accesso per differenti parametri.

Tutti i contenuti pubblicati sono a cura della Direzione della Biblioteca.

Le statistiche del sito mostrano per il 2012 oltre 800.000 accessi effettuati da oltre 13.000 utenti diversi, vale a dire navigatori del *web* che si soffermano oltre mezz'ora sul sito.

### **Rilevazione della customer satisfaction**

Il 19 giugno 2012 è stato messo in linea un questionario per rilevazione della *customer satisfaction* che contribuirà a individuare le aree di miglioramento della qualità dei servizi e a fissare le priorità di intervento.

A data corrente, i risultati mostrano un grado di soddisfazione massimo (con voto ottimo) per i servizi erogati da parte di oltre il 73% dell'utenza interna ed esterna. La restante percentuale ha dato un giudizio "buono". Questo giudizio premia gli *standard* di servizio molto elevati che ci si è voluti prefiggere.

### **La Biblioteca virtuale: realizzazione dell'aggregatore delle risorse elettroniche *on-line* e del chiosco internet in ADSL per gli utenti esterni**

Da oltre due anni la Biblioteca ha attivato una piattaforma tecnologica che aggrega in un'unica interfaccia tutte le proprie risorse elettroniche (banche dati e riviste *on-line* in abbonamento, e una selezione di risorse gratuite), semplificandone la fruizione, anche grazie all'accesso diretto ai singoli prodotti mediante la gestione delle differenti *password*.

Al momento l'aggregatore presenta, raggruppate in 3 diversi *folder*, 15 banche dati e circa 200 riviste in abbonamento (cui si somma anche un pacchetto di altri 426 periodici *on-line* in lingua inglese), nonché i *link* ad amministrazioni pubbliche, cataloghi e repertori *on-line*, ma la piattaforma può accogliere anche pacchetti di *e-books*.

Il servizio, attraverso un meta motore, consente anche la consultazione simultanea di più risorse mediante una ricerca federata.

E' ambizione della Biblioteca, nonché esigenza sempre più sentita da parte degli utenti remoti, consentire la consultazione individuale della "Biblioteca virtuale" agli utenti delle sedi periferiche della Corte dei conti che ne facciano richiesta per ragioni di servizio. In tal senso si sta sviluppando una *console* per il prestito a tempo mediante il rilascio di una *password* con scadenza definita.

Infine, a decorrere dal 2009, anche agli utenti esterni della Biblioteca possono navigare sulle risorse elettroniche in abbonamento od *open access*, grazie alle due postazioni in ADSL fuori rete Corte, installate nella seconda sala di lettura.

### **La Biblioteca insegna**

La Biblioteca, come peraltro previsto dal regolamento adottato con provvedimento del 18 novembre 2010 dal Segretario generale, ha organizzato e svolto nel mese di novembre 2011 tre incontri sull'uso delle principali risorse elettroniche (banche dati e riviste on-line) per la ricerca bibliografica e di documentazione giuridica, rivolti a magistrati e amministrativi, con i seguenti obiettivi: fornire informazioni sulle risorse disponibili in rete e in Biblioteca per supportare i bisogni informativi emergenti in ambito lavorativo e trasmettere ai partecipanti le abilità, non solo tecniche, affinché fossero in grado di effettuare nel modo più adeguato ricerche efficaci.

Agli incontri, della durata di 4 ore, hanno partecipato 26 unità di personale, amministrativo e di magistratura, della Sezione controllo enti. Al termine, i partecipanti hanno potuto esprimere una valutazione (risultata largamente positiva) sul corso seguito mediante la compilazione di un modulo anonimo elaborato dalla Biblioteca.

L'esperienza verrà sicuramente ripetuta.

### **L'area Wi-Fi**

E' in corso di attivazione l'area Wi-Fi nelle sale di lettura della Biblioteca. Gli utenti verranno abilitati giornalmente alla navigazione dal nostro servizio CED.

L'integrazione dell'attuale accesso ad Internet con la connessione Wi-Fi gestita attraverso uno strumento *software opensource* di *network access*, verrà effettuata a costo zero.

### **Il contributo alle iniziative celebrative per i 150 anni della Corte dei conti**

Nel 2012, per il 150° anniversario dell'istituzione della Corte dei conti, la Biblioteca ha operativamente contribuito alla realizzazione del volume celebrativo "I 150 anni della Corte dei conti: 1862-2012. Raccolta di materiali", in collaborazione con l'Archivio centrale dello Stato, e ha dato supporto a tutte le sedi locali che hanno organizzato propri eventi

Ha, inoltre, progettato e curato l'allestimento di un percorso espositivo che, partendo dalla situazione preunitaria, ripercorre le vicende istitutive della "Prima magistratura dell'Italia unita", per dirla con le parole di Quintino Sella.

La fruizione del percorso è possibile anche agli utenti remoti attraverso il sito *web* della Biblioteca.

Non solo: grazie all'acquisizione di uno *scanner* planetario ad alta definizione, la Biblioteca ha potuto dare vita ad un'importante operazione culturale: la pubblicazione, in un'apposita sezione del proprio sito Internet e sul sito Intranet istituzionale, del formato digitalizzato di alcune fonti di sicuro interesse storico, realizzando, nel contempo, un intervento conservativo sui testi, deteriorati dal tempo. Si tratta della riproduzione integrale di atti parlamentari, norme e volumi non più coperti da *copyright* che sono stati offerti alla consultazione via *web* di studiosi e cittadini.

Non si legga in queste parole un intento autocelebrativo, ma solo il tentativo di esemplificare quali possano essere gli esiti pratici dell'azione di mediazione tra universo informativo e utenza, quale la spinta propulsiva verso conoscenza e cultura svolta dalla "nostra" Biblioteca e quali ulteriori servizi, al di là di quelli "tipici", essa possa offrire.

### **Profili critici meritevoli di approfondimento.**

#### **Profilo professionale**

In chiusura, alcuni profili meritevoli di riflessione e approfondimento.

Il lettore si sarà reso conto che l'edificio romano di Viale Mazzini, attuale sede della Corte dei conti, opera degli architetti Franco Sibilla e Luigi Pasquali, inaugurato nel 1962, racchiude un autentico gioiello: la Biblioteca giuridica fin qui descritta. Ebbene, non è possibile tacere che non esiste, nel ruolo dell'Istituto, uno specifico profilo professionale di bibliotecario e documentalista. Con decreto presidenziale n. 35 del 1° ottobre 1998, analogamente a quanto avvenuto in altre biblioteche di amministrazioni pubbliche, fu istituito nel ruolo della Corte il profilo professionale di Bibliotecario che prevedeva 4 figure: l'assistente tecnico Bibliotecario (ex B3), il collaboratore Bibliotecario (ex C1), il Bibliotecario (ex C2) e il Direttore di Biblioteca (ex C3).

Nel 2001 venne bandito un corso-concorso per la specifica professionalità che richiese ai concorrenti, oltre che la conoscenza del programma generale propedeutico per la carriera amministrativa, anche lo studio di 3 testi biblioteconomici. Subito dopo il corso-concorso, con decreto 25 gennaio 2002, il profilo fu soppresso. Sarebbe opportuno, nell'ambito del riordino in atto, venisse ripristinato, stante la peculiare realtà sopra descritta (sul tema si veda l'ancora attuale: *Le biblioteche della amministrazione centrale dello Stato italiano*, con presentazione di Sabino Cassese, Roma, AIB, 1990).

Il nuovo regolamento della Corte ha, infine, soppresso il posto di funzione dirigenziale, prima previsto e mai messo a bando.

### **Necessità di definire un progetto formativo organico**

Il personale addetto alla Biblioteca non è mai stato destinatario di un progetto formativo organico, mirato all'accrescimento o consolidamento della specificità culturale e tecnico-scientifica propria delle mansioni svolte, né, a cagione della propria specifica realtà lavorativa, è stato destinatario di formazione sulle funzioni dell'Istituto.

Solo dal 2013 è stato definito un piano formativo *ad hoc* per la Biblioteca.

### **Carenza degli spazi destinati al patrimonio librario**

Logisticamente la Biblioteca occupa tre ali al secondo piano dell'edificio di via Baiamonti, per un totale di circa 5.940 metri di scaffalature. Gli spazi disponibili sono pressoché esauriti.

Nel piano seminterrato sono assegnati alla Biblioteca due depositi, anch'essi saturi.

Si attende il completamento dei lavori nell'edificio Montezemolo, per disporre degli spazi destinati alla Biblioteca al piano terreno, che verranno, però, immediatamente occupati dalla serie dei Bollettini ufficiali dei Ministeri e da altre collezioni attualmente "stivate" nell'edificio di Via Talli.

La Biblioteca sta, intanto, potenziando l'acquisizione di risorse elettroniche in sostituzione di alcuni materiali cartacei.

### **La configurazione della Biblioteca nel nuovo regolamento di organizzazione**

Appaiono meritevoli di approfondimento taluni aspetti enunciati nel testo dell'art. 14 del nuovo Regolamento, adottato con deliberazione presidenziale n. 1/DEL/2010 del 26 gennaio 2010, che sostituisce l'art. 18 del previgente Regolamento, adottato con deliberazione SS.RR. n. 22/01/DEL del 18 luglio 2001.

Nel comma 2 è stato soppresso ogni riferimento alle "biblioteche di servizio" istituite presso le sedi distaccate della Corte, mai decollate (benché esistano alcune realtà locali).

Nel comma 3.2, si legge che "*nelle sedi regionali e presso le sedi distaccate della Corte possono essere istituiti punti di accesso ai servizi della biblioteca della Corte*", non meglio identificati. I servizi "da remoto" della Biblioteca (il catalogo *on-line*, la modulistica per l'accesso, il *form* di iscrizione al servizio di recapito dei bollettini, l'indirizzo dedicato di posta elettronica per richieste di *reference* specialistico o materiali in formato digitale) sono, infatti, presenti sia sull'Intranet che nel sito Internet istituzionale.

Il comma 4, infine, prevede che il Comitato scientifico formuli proposte per l'acquisizione di pubblicazioni da destinare alle "sedi regionali".

*Maria Luisa Lanzafame*